



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
ASSESSORE A WELFARE
GUIDO BERTOLASO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Al Presidente del Consiglio Regionale
Federico Romani

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Al Consigliere Regionale
Matteo Piloni

Email:
matteo.piloni@consiglio.regione.lombardia.it

Alla Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea del Consiglio Regionale
Emanuela Pani

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Al Consigliere regionale
Marco Carra

Email:
marco.carra@consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

Al Dirigente Regionale
Riccardo Perini

Email: riccardo_perini@regione.lombardia.it

Oggetto : ITR 2150 - Punto nascite dell'Ospedale di Oglio Po.

Gentili Consiglieri, con riferimento all'Interrogazione n. 2150 in oggetto, confermo il mio

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA

impegno per valutare la possibilità di avanzare al Ministero la richiesta di deroga finalizzata alla riattivazione dei servizi del Punto Nascita dell'ospedale Oglio Po, anche in assenza del raggiungimento della soglia di 500 parti annui di cui al DM 2 aprile 2015, n. 70 *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"*.

Il Decreto del Ministro della Salute dell'11 novembre 2015 prevede infatti, all'articolo 1, commi 1, 2 e 3, la possibilità che le Regioni o Province Autonome possano presentare al Tavolo di Monitoraggio di cui al D.M. 29 luglio 2015 *"eventuali richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti annui e in condizioni orograficamente difficili (Decreto 70 2015) in deroga a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010."*

Al riguardo, la Regione si atterrà a quanto previsto dal *"Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili"* di cui all'art. 1 del sopra richiamato D.M. 11 novembre 2015.

Verranno, quindi, svolte le opportune considerazioni riguardanti i flussi di mobilità attiva e passiva delle partorienti, la georeferenziazione del Punto Nascita di Oglio Po nell'ambito della complessiva rete di offerta dei Punti Nascita della zona territoriale di riferimento, il bacino d'utenza attuale e potenziale per il Punto Nascita di Oglio Po, unitamente ad una analisi dei costi. Verrà, inoltre, posta attenzione alla presenza di personale medico e infermieristico, nonché alla necessità di garantire adeguati standard operativi, tecnologici e di sicurezza nell'erogazione dei servizi.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE
GUIDO BERTOLASO

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA